



COMUNE DI BERGAMO									INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI									MONUMENTI								
DENOMINAZIONE Palazzo Tasso ora Lanfranchi									EPOCA sec. XVI									1 - VALORE ARCHITETTONICO								
LOCALITÀ Pignolo VIA Pignolo									N. CIV. 80									a) pessimo b) cattivo c) mediocre d) buono e) ottimo								
CATASTO Bergamo f.6; mp. 1517									USO ATTUALE abitazione									2 - NECESSITÀ DI RESTAURO								
PROPRIETÀ privata									STRUTTURE VERTICALI									a) impossibile b) restauro integrale c) restauro interno o esterno d) restauri parziali e) ottime condizioni								
STRUTTURE ORIZZONTALI									COBERTURE									UMIDITÀ								
PROTEZIONE ESISTENTE P.R.G. n.a. art. 11									vincolo Soprintendenza 13/11/1954									NUMERO SCHEDA								
PROTEZIONE PROPOSTA									" 13									0 1 5 0 9 1 0								
" 52																		GRADO								
																		2								
DATI CRONOLOGICI									DATI TIPOLOGICI									STRUTTURE E MATERIALI								
Costruito all'inizio del XVI secolo, per i Tasso, famiglia che aveva l'appalto delle poste in Bergamo.									Palazzo in cortina con pianta a C; Altezza di tre piani il corpo su strada, di due i bracci interni attorno al cortile.									Murature miste in pietre e mattoni rivestite d'intonaco.								
Nel 1679 sistemato un appartamento per la visita di Cristina di Svezia.									Cortile con portici su tre lati ad archi su colonne e logge soprastanti con numero doppio di archi.									Volte di diverso tipo.								
Nell'800 passò ai Vimercati Sozzi e poi ai Perico Baldini; ora è proprietà Lanfranchi.									Androne con soffitto piano.									Solai in legno.								
Chiuso il loggiato con vetrate.									CARATTERISTICHE PARTICOLARI E CONTESTO									Copertura con orditura in legno e manto in coppi.								
PROPRIETARIO ATTUALE									Portale ad arco bugnato con stemma coppie di finestrelle rettangolari con inferriata. Finestre al I piano									Androne pavimentato a spina di pesce e liste in arenaria.								
ad arco bugnate come il portale. Due pilastri marcapiani. Colonne del portico su alti basamenti con capitelli decorati. Gronda sporgente a guisa nel cortile. Tra il cortile e una loggia che si affaccia sul giardino salone con soffitto a travi e freseggiato del '500. Affreschi illusionistici di D. Ghislandi nell'appartamento per Cristina di Svezia. Giardino a un piano più basso collegato al cortile mediante una trottatoia.									dei Tasso in chiave, fiancheggiato da due PROPOSTE DI RESTAURO									Contorni aperture in arenaria.								
BIBLIOGRAFIA									PELANDI, 1962, I, 69-71; L. ANGELINI, 1964, 54; ID, 1965-69; BASCAPE'-PEROGALLI, 1965 DOCUMENTI ANNESSI 273; ZANELLA, 1971, 164.									Sistemazione intonaco prospetto.								
NEG. 19.18a / 54.15 / 51.17 / 56.24									D. Ghislandi nell'appartamento per Cristina di Svezia. Giardino a un piano più basso collegato al cortile mediante una trottatoia.									OSSERVAZIONI								
																		Una lapide in facciata ricorda che il palazzo ospitò due volte Torquato Tasso. Il palazzo era collegato in origine con quello ora Moser (scheda 01.5.09.09)/								
																		REDATTA DA A. Piantanida - aprile 1973								
																		REVISIONATA DA V. Zanella maggio 1973								
																		VISTA DA								

